

Ordine dei Santi
MAURIZIO E LAZZARO



SANT'ANTIOCO 19-04-2010

Carissime Consorelle, Confratelli ed Amici,

giornata storica per la Delegazione Sarda dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, ritornata nell'Isola di Sant'Antioco, nostra antica Commenda, in occasione della 545^a Festa del Santo Patrono della Sardegna cui, per antica tradizione, l'Ordine stesso è particolarmente devoto.

Usciti dall'Archivio Storico in Abiti da Chiesa e preceduti dal Delegato e dal Labaro sostenuto dal Cavaliere Meritense Rafaello Saba in abiti civili, i Confratelli Comm. Cav. Nob. Prof. Don Enrico Sanjust di Teulada, membro della Giunta Centrale degli Ordini Dinastici della Reale Casa di Savoia, il Vicario Comm. Co. Ing. Don Antonio Delitala, il Comm. Prof. Ing. Pierandrea Lippi Serra, gli Ufficiali Avv. Massimo Falchi Delitala, Enrico De Murtas, Giovanni Spezziga e Vito Fusaro, i Cavalieri Col. Pier Luigi Pascolini, Cav. Nob. Ing. Don Alessandro Grondona, Prof. Peter Gregory Jones, Avv. Fabio Bruno, Magg. Giuseppe Raschiotti, Avv. Marcello Frau, Dott. Pier Paolo Giua Marassi e Gianfranco Meloni, la Dama di Commenda Maria Antonietta Fois, le Dame Daniela Lippi Serra Langione, Rita Rombi, Alberta Dettori e Beatrice Bene, accompagnati dal Dott. Marco Massa hanno fatto ingresso nella Basilica di Sant'Antioco, accolti dal Sindaco Cav. Uff. Prof. Ing. Mario Corongiu e dal Parroco Rev. don Demetrio Pinna.



Collocati di fronte al Simulacro del Santo Martire, con l'Alfiere posizionato a fianco alle Sacre Reliquie di Sant'Antioco, Cavalieri e Dame hanno partecipato alla Santa Messa celebrata dall'Arcivescovo di Iglesias S.E. Rev.ma Mons. Giovanni Paolo Zedda, assistito dal Parroco e dai Sacerdoti del Capitolo Iglesiente.



Al termine della Santa Messa, preceduti dai Sindaci di Sant'Antioco e Calasetta e dalle Autorità ed accompagnati dal Parroco Rev. don Demetrio Pinna – il quale peraltro aveva in Basilica benedetto il Labaro dell'Ordine - i Cavalieri hanno raggiunto in corteo il vicino Largo Castello, schierandosi ordinatamente dinanzi al masso, collocato a lato di un antico cannone ed alla targa con la nuova denominazione, intitolata ai Cavalieri dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.



Il Sindaco Corongiu, il Presidente del Consiglio Comunale e l'Assessore alla Cultura di Sant'Antioco hanno quindi dato circostanziata lettura delle motivazioni alla base della delibera Comunitativa - approvata all'unanimità - al termine della quale è stata scoperta e benedetta la bella targa della via e l'iscrizione, su un masso di pietra locale, relativa alla concessione feudale dell'Isola all'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.



Preceduti dalle Autorità, i Confratelli e le Consorelle hanno quindi – non senza emozione - potuto visitare, percorrendo proprio il Largo loro intestato, l'antico Forte di Su Pisu, edificio Sabauda che fu teatro, il 16 ottobre 1815, dell'ultima incursione barbaresca in Sardegna che causò, dopo una violenta, epica battaglia, la morte del comandante del presidio Efisio Melis Alagna e di undici soldati della guarnigione oltre che alla deportazione di 158 abitanti portati in schiavitù a Tunisi e successivamente riscattati e riportati in Patria dall'Ordine.



Autorità, Consorelle e Confratelli nell'antico Forte Sabauda di Su Pisu

Dopo l'evento, la Delegazione è stata ospite dei Sindaci di Sant'Antioco e Calasetta ad una piacevole colazione in un eccellente locale, ove peraltro ci si sono scambiati alcuni doni.



Rientrati nel pomeriggio nella cittadina, i Cavalieri e le Dame - con il Labaro della Delegazione – hanno infine sfilato in processione precedendo in Abiti da Chiesa le Reliquie ed il Simulacro del Santo Martire e percorrendo le vie dell'antico tracciato di Sant'Antioco.



Un grazie particolare ai neo Confratelli Prof. Ing. Mario Corongiu, Sindaco di Sant'Antioco, al Prof. Ing. Antonio Vigo, Sindaco di Calasetta, al Vice Sindaco di Calasetta Remigio Scopelliti ed al Dottor Roberto Lai, deus ex machina anche di questa giornata.

Assolutamente da menzionare l'impegno, la dedizione e l'amore verso l'Ordine del nostro mitico Confratello Ufficiale Giovanni Spezziga che nonostante la splendida età (classe 1919) ha sfilato per l'intero percorso con grinta anche maggiore di tanti Confratelli solo anagraficamente ben più giovani.



Altrettanta decisa grinta e signorilità ha mostrato anche il nostro Alfiere, Cav. Raffaello Saba, nel sostenere per tutti gli impegnativi tracciati il decisamente pesante Labaro della nostra Delegazione. Anche a lui un sentito grazie da parte di noi tutti.

Vi giungano molti cari e confraterni saluti,

Antonello Fois

Delegato Gran Magistrale per la Sardegna